

SARDEGNA IT SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEI GIORNALISTI, 6 - CAGLIARI (CA) 09100
Codice Fiscale	03074520929
Numero Rea	CA 244574
P.I.	03074520929
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Autonoma della Sardegna

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.010	2.350
Totale immobilizzazioni immateriali	1.010	2.350
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	40.844	49.993
3) attrezzature industriali e commerciali	5.985	7.268
4) altri beni	97.934	46.584
Totale immobilizzazioni materiali	144.763	103.845
Totale immobilizzazioni (B)	145.773	106.195
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	36.090.071	28.705.611
Totale rimanenze	36.090.071	28.705.611
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.998	55.953
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso clienti	84.998	55.953
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.790.596	2.676.198
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso controllanti	1.790.596	2.676.198
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	214.126	29.399
Totale crediti tributari	214.126	29.399
5-ter) imposte anticipate		
	206.965	184.218
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	449.385	461.138
Totale crediti verso altri	449.385	461.138
Totale crediti	2.746.070	3.406.906
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.500.456	2.564.251
3) danaro e valori in cassa	265	571
Totale disponibilità liquide	3.500.721	2.564.822
Totale attivo circolante (C)	42.336.862	34.677.339
D) Ratei e risconti		
	296.914	228.715
Totale attivo	42.779.549	35.012.249
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	100.000	100.000
IV - Riserva legale		
	20.000	20.000
V - Riserve statutarie		
	547.711	547.711
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.870.834	1.301.715

Varie altre riserve	(1)	3
Totale altre riserve	1.870.833	1.301.718
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.461	569.119
Totale patrimonio netto	2.560.005	2.538.548
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	789.250	694.471
Totale fondi per rischi ed oneri	789.250	694.471
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.238.271	3.061.400
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.370	6.295
Totale debiti verso banche	6.370	6.295
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.128.995	1.926.902
Totale debiti verso fornitori	2.128.995	1.926.902
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.498.866	25.121.098
Totale debiti verso controllanti	32.498.866	25.121.098
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.097	211.842
Totale debiti tributari	136.097	211.842
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	553.615	505.243
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	553.615	505.243
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	861.534	909.694
Totale altri debiti	861.534	909.694
Totale debiti	36.185.477	28.681.074
E) Ratei e risconti	6.546	36.756
Totale passivo	42.779.549	35.012.249

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.911.380	4.388.820
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	7.384.460	7.366.573
5) altri ricavi e proventi		
altri	57.838	422.101
Totale altri ricavi e proventi	57.838	422.101
Totale valore della produzione	13.353.678	12.177.494
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	111.389	167.475
7) per servizi	6.452.244	4.224.821
8) per godimento di beni di terzi	496.094	473.080
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.390.053	4.370.012
b) oneri sociali	1.418.770	1.357.328
c) trattamento di fine rapporto	345.050	558.927
e) altri costi	0	157.814
Totale costi per il personale	6.153.873	6.444.081
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.340	6.442
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.263	31.304
Totale ammortamenti e svalutazioni	39.603	37.746
12) accantonamenti per rischi	1.450	725
14) oneri diversi di gestione	55.780	51.171
Totale costi della produzione	13.310.433	11.399.099
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	43.245	778.395
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	3.309
Totale proventi diversi dai precedenti	-	3.309
Totale altri proventi finanziari	-	3.309
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.306	344
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.306	344
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.306)	2.965
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	40.939	781.360
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	42.225	230.518
imposte differite e anticipate	(22.747)	(18.277)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	19.478	212.241
21) Utile (perdita) dell'esercizio	21.461	569.119

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.461	569.119
Imposte sul reddito	19.478	212.241
Interessi passivi/(attivi)	2.306	(2.965)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	43.245	778.395
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	346.500	559.652
Ammortamenti delle immobilizzazioni	39.603	37.746
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	386.103	597.398
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	429.348	1.375.793
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(7.384.460)	(7.366.573)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	856.557	(932.401)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	7.579.861	7.833.056
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(68.199)	(191.086)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(30.210)	(20.382)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(12.433)	(243.280)
Totale variazioni del capitale circolante netto	941.116	(920.666)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.370.464	455.127
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.306)	2.965
(Imposte sul reddito pagate)	(278.299)	(187.225)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(74.850)	(324.558)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(355.455)	(508.818)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.015.009	(53.691)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(79.430)	(86.688)
Disinvestimenti	249	16.002
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	0

Disinvestimenti	-	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(79.181)	(70.686)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	75	205
Accensione finanziamenti	-	0
(Rimborso finanziamenti)	-	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(4)	1
(Rimborso di capitale)	-	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	71	2
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	935.899	(124.170)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.564.251	2.688.737
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	571	255
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.564.822	2.688.992
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.500.456	2.564.251
Danaro e valori in cassa	265	571
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.500.721	2.564.822

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Egregio Socio,

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile di esercizio di euro 21.461.

La Vostra società, opera in regime di affidamento diretto secondo il modello in house providing nell'ambito dei settori di competenza istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna ed ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni informatiche, nonché ogni attività a tali servizi connessa, in regime di prevalente autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente pubblico partecipante.

Durante l'esercizio 2023 la Società è stata interessata dai fatti principali nel seguito elencati.

Organo amministrativo: in data 10.02.2023 si sono registrate le dimissioni della Consigliera di Amministrazione nominata con DGR n. 12/26 del 01.04.2021. In pari data il CdA ha dato immediata comunicazione al Socio di tale decisione e ha provveduto a convocare, entro i termini statutari, l'assemblea dei soci, più volte rinviata su richiesta del Socio, per la nomina di un nuovo componente del CdA. La nomina della nuova componente del Consiglio di amministrazione non è ancora stata effettuata.

Nomina dell'Organismo di Vigilanza: in data 16.05.2023 è stato conferito l'incarico nel ruolo di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 di Sardegna IT per 24 mesi ad un avvocato del Foro di Cagliari. L'OdV dovrà fornire una garanzia di operato obiettivo, autorevole ed indipendente, tale da assicurare la credibilità e l'integrità sia dell'OdV che delle sue funzioni. In particolare dovrà svolgere i compiti specifici di cui alla parte generale e alla parte speciale del vigente Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (nel seguito MOGC) di Sardegna IT e di tutti i loro allegati e curerà lo svolgimento di attività formativa al personale dell'Azienda sui temi della prevenzione, della corruzione e della trasparenza, in collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Sardegna IT.

Qualificazione della stazione appaltante: a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici D.lgs 36/2023, è stato istituito presso l'ANAC un elenco delle stazioni appaltanti qualificate. Sardegna IT ha soddisfatto i requisiti di cui all'allegato II.4 del codice ed in data 29.06.2023 ha conseguito la qualificazione come stazione appaltante per Servizi e Forniture con Livello di Qualificazione SF2, ai sensi degli artt. 62 e 63 del D.Lgs. 36/2023.

Nuova immagine societaria: Nel mese di giugno 2023 è stato varato il nuovo logo aziendale, che dà un'immagine nuova e moderna della Società, al contempo legata alla Sardegna e ai suoi colori. Il nuovo logo trae spunto dal vecchio logo prendendo come base la forma del microchip e all'interno vi è la stilizzazione dei nuraghi di Barumini. Sono stati anche modificati i colori utilizzando gli iconici colori rosso e blu e a seguire, si è completato l'aggiornamento della grafica al nuovo logo del sito, della documentazione e dei modelli aziendali.

Approvazione di documenti aziendali strategici: nel seguito sono indicati i principali atti che hanno regolamentato l'andamento della gestione aziendale del 2023.

- **Convenzione quadro:** Nel settembre 2022, la Società aveva trasmesso alla Regione una bozza di nuova Convenzione Quadro, la quale definisce le condizioni generali che disciplinano gli affidamenti in house providing dalla Regione Autonoma della Sardegna e dagli Enti che fanno parte del c.d. "Sistema Regione" verso Sardegna IT per il periodo 2023-2028. Considerato che l'ambito di operatività della società si estende nei confronti di tutte le Direzioni generali, la Direzione generale per l'innovazione e sicurezza IT aveva avviato una consultazione con tutte le direzioni generali al fine di ottenere pareri, suggerimenti e proposte in merito ai miglioramenti apportabili alla convenzione e agli atti proposti. Considerato altresì, che si era in attesa del nuovo codice dei contratti pubblici, divenuto poi efficace nel luglio 2023, la Regione aveva prorogato la vigente Convenzione Quadro una prima volta, con DGR n. 40/43 del 28.12.2022, fino al 30 giugno 2023 e una seconda volta con DGR n. 18/19 del 18.05.2023 fino al 31.12.2023. In data 24.10.2023, dato l'approssimarsi della scadenza del secondo periodo di proroga semestrale, Sardegna IT, nell'intento di fornire un contributo utile alla disamina in corso, aveva trasmesso agli uffici regionali una seconda versione della stessa bozza di nuova convenzione, adeguata alle previsioni del nuovo codice dei contratti. Con l'auspicio che questo potesse contribuire al definitivo varo di un nuovo dettato convenzionale, si richiedeva, nel caso in cui non si fosse raggiunto tale risultato entro la scadenza del 31.12.2023, che la nuova proroga potesse avere una durata quantomeno annuale, al fine di consentire sia a Sardegna IT che agli uffici affidanti, un respiro maggiore nell'espletamento degli incarichi e dei relativi iter programmatori. Infatti, con Delib. G.R. n. 43/7 del 07.12.2023, è stata disposta la proroga della stessa al 31 dicembre 2024, in attesa che l'iter teso alla formulazione di una versione condivisa di una nuova

convenzione giunga a conclusione così da “salvaguardare la possibilità, per le strutture regionali, di potere effettuare affidamenti in house con celerità, soprattutto negli ambiti, quale quello sanitario, in cui la società possiede un importante bagaglio di competenze”.

- Bilancio d'esercizio 2022: Il bilancio dell'esercizio 2022 è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 19.05.2023, a seguito dell'approvazione dello stesso da parte della Giunta regionale con Delibera del 18 maggio 2023, n. 18/20 avente ad oggetto “Sardegna IT S.r.l. - società in house alla Regione Autonoma della Sardegna. Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 e Budget per il 2023”.
- Budget di previsione per il 2023: il bilancio previsionale economico del 2023 e la relazione previsionale e programmatica dell'organo amministrativo sulle previsioni della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società opera, redatto in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 10-4 dello statuto societario, è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 19.05.2023, a seguito dell'approvazione dello stesso da parte della Giunta regionale con Delibera del 18 maggio 2023, n. 18/20 avente ad oggetto “Sardegna IT S.r.l. - società in house alla Regione Autonoma della Sardegna. Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 e Budget per il 2023”.
- Piano degli obiettivi e degli indicatori 2023: il Piano degli obiettivi e degli indicatori 2023 di Sardegna IT, redatto in ottemperanza delle disposizioni previste dall'art. 4 delle linee guida allegate alla deliberazione n. 42/5 del 23.10.2012, è stato approvato dall'Assessore degli Affari generali il 05.01.2024.
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 14.02.2023.
- Grado di raggiungimento degli obiettivi 2022: l'approvazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi del 2022 è stata comunicata dall'Assessore degli Affari generali il 05.01.2024.

Inoltre, avendo a mente che prima dell'insediamento del CdA nell'aprile 2021, la Società era stata assoggettata all'ordinaria amministrazione condotta dal Collegio sindacale ex art. 2386 del codice civile, seppur con le tempistiche derivanti dalla tardiva nomina del CdA, l'Amministratore delegato aveva comunque redatto la relazione sul conseguimento degli obiettivi per l'anno 2020, dando atto, del raggiungimento al 100 % di sei principali obiettivi 2020 (anno pandemico) in continuità con i principali obiettivi del 2019. Quanto alla relativa approvazione, la Direzione generale deputata al controllo analogo aveva comunicato che tali obiettivi, non essendo stati previamente assegnati alla società secondo la procedura di cui all'art. 4 della DGR 42/5 del 23.10.2012, non potevano formare oggetto delle loro valutazioni. Sul merito si resta quindi in attesa di un pronunciamento da parte del Socio, in quanto l'approvazione da parte della Giunta regionale del piano degli obiettivi 2021, contenente il richiamo al 2020, sopra menzionato, parrebbe superare la necessità di sottoporre al giudizio il grado di raggiungimento degli obiettivi del 2020 e la manifestazione del raggiungimento di obiettivi analoghi a quelli del 2019 è stata resa unicamente per massima trasparenza e completezza di informazione. Nel presente bilancio è comunque presente nel fondo premi aziendali per dirigenti, quadri e dipendenti il valore delle indennità di risultato ancora non distribuite stanziato dall'esercizio 2020.

- Conto annuale 2022: il Ragioniere Generale dello Stato ha emanato la Circolare n. 23 dell'8 giugno 2023: “Conto annuale 2022” contenente le istruzioni necessarie alla rilevazione dei dati del Conto annuale 2022 prevedendo l'invio dei dati relativi all'anno 2022 dall'8 giugno al 22 luglio 2023. L'iter di certificazione si è concluso ed il modello inviato da Sardegna IT è stato certificato il 19.07.2023.
- Revisione del Modello 231: si rileva che, a seguito dell'esperimento di una RDO sul CAT Sardegna, il servizio di revisione del Modello Organizzativo e Gestionale 231 (MOGC) di cui al D.lgs. 231/2001 di Sardegna IT Srl è stato affidato ad un avvocato del foro di Cagliari. Dopo una prima fase dedicata all'analisi preliminare della situazione dell'assetto organizzativo aziendale condotta con tutti i preposti dell'azienda, si è proceduto alla definizione della conseguente analisi dei rischi, alla revisione dell'elenco dei “Reati-presupposto” e all'adeguamento del MOGC rispetto alle modifiche normative introdotte sulle fattispecie di reato, all'adeguamento del codice etico e linee di condotta della Società e la revisione /aggiornamento della procedura per le segnalazioni dei whistleblowers e per la tutela della loro riservatezza. La revisione del Modello è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.03.2023 ed è pubblicata sul sito di Sardegna IT.

Organizzazione aziendale e Personale: L'organico aziendale alla chiusura dell'esercizio 2023 è composto da 111 unità (2 dirigenti e 109 impiegati, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato) ed è organizzato secondo unità organizzative che erogano i loro servizi verso la Regione Sardegna e/o verso le strutture dell'azienda stessa. L'anno 2023 è stato purtroppo caratterizzato da un depauperamento delle risorse umane aziendali, infatti ben 4 persone (tre unità del primo livello e un quadro) si sono dimesse volontariamente dalla società (due per quiescenza e due per aver vinto concorsi da dirigente presso altra struttura pubblica sarda) e alcune hanno richiesto l'autorizzazione a lavorare in part time ed accettare incarichi presso il Dipartimento della Transizione Digitale. Sul punto occorre precisare che la Società si è vista costretta a concedere questi part time per non rischiare di perdere in toto le risorse richiedenti. Con decorrenza 01.03.2023 si è dato seguito all'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato con la mansione di Software Architect che era risultato nella posizione 1° della

graduatoria finale approvata con determina AU n. 082 del 23.10.2019 per il Profilo 01: Software Architect ad esito dell'espletamento dell' "Avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 3 contratti a tempo indeterminato per le figure di: Software Architect, ICT Systems Architect, User Experience Architect della società Sardegna IT srl". Stante il progressivo depauperamento dell'organico, è quanto mai urgente poter procedere al reintegro di dette unità, secondo le procedure previste dalla normativa vigente. La Società necessita ricevere dal Socio, indicazioni circa la corretta redazione del Piano triennale del fabbisogno del personale, giacché l'ultimo Piano sottoposto al Socio nel settembre 2022 è stato rigettato nel luglio 2023 con motivazioni che parrebbero essere indipendenti da quanto proposto, ma legate alla mancanza di criteri limitativi, necessari per legge, sulla base dei quali gli organi di controllo analogo della Società possano vagliare un eventuale aggiornamento del piano del fabbisogno.

Formazione e certificazione: Nell'anno 2023, l'azienda ha promosso diverse iniziative formative che hanno coperto gran parte degli addetti alla produzione e sono stati erogati corsi di formazione rivolti ai software architect, ai RUP e DEC aziendali, ai sistemisti e ai project manager.

Nelle date 22 e 23 giugno 2023, l'ente certificatore, a seguito dell'annuale visita di audit di controllo per il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 e ISO/IEC 27001:2013, ha giudicato il sistema efficace e conforme allo standard.

Sardegna IT è stata altresì sottoposta alla certificazione di maturità dell'Istituto Italiano di Project management secondo il metodo ISIPM-Prado conseguendo un livello di maturità di 2.7 su 5, superiore alla media nazionale.

Sede societaria: Per quanto concerne la sede societaria, con Deliberazione della Giunta regionale n. 36/55 del 31.08.2021, nell'ambito del Programma di razionalizzazione dell'assetto logistico degli uffici dell'Amministrazione centrale, degli enti, delle agenzie regionali e delle società in house, era stato assegnato alla Società Sardegna IT l'immobile sito in Cagliari, nella via Falzarego n. 4/6. Il 07.12.2022, tra la Direzione degli Enti locali e finanze, per il tramite del Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari, e Sardegna IT s.r.l. è stato sottoscritto il contratto di assegnazione in comodato d'uso gratuito dell'immobile sopra indicato, rep. n. 149, prot. n. 54852 del 13.12.2022, a favore della Società Sardegna IT srl. L'iter procedimentale progettuale ed autorizzativo per l'esecuzione dei necessari lavori di riattamento, riqualificazione ed adeguamento funzionale, nonché tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile è stato avviato in data 20.01.2023 su Sardegna CAT con la pubblicazione di una Rdl aperta a tutti i professionisti ivi iscritti tra i quali sono stati sorteggiati in seduta pubblica 5 soggetti, che avevano manifestato interesse ad essere invitati e giudicati idonei a presentare offerta. È stata nominata una Commissione giudicatrice esterna composta da professionisti nel settore edile che hanno giudicato le offerte tecniche ricevute e la procedura negoziata telematica finalizzata alla conclusione di un contratto per l'affidamento di servizi tecnico-ingegneristici per la progettazione della ristrutturazione dei locali di via Falzarego di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna è stata aggiudicata in data 05.10.2023. Allo stato attuale, l'aggiudicatario ha completato la progettazione della ristrutturazione e si sta avviando la procedura di validazione del progetto per la successiva trasmissione alla Regione e agli altri Enti deputati, per le approvazioni di rito.

Aspetti operativi: Per quanto concerne gli aspetti operativi, si è proseguito attivamente nella conduzione delle attività progettuali in essere al fine di mantenere l'obiettivo dell'equilibrio di bilancio in coerenza con la Convenzione Quadro stipulata alla fine del 2016 con la Regione sia nel settore della sanità che in quello degli altri servizi regionali. Per il dettaglio delle azioni intraprese si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Aspetti finanziari: l'attenta e pianificata gestione del cash flow aziendale ha consentito, anche durante il 2023, di garantire i pagamenti verso i fornitori della Società (e dunque della Regione Sardegna) a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura fine mese, ovvero secondo le scadenze contrattuali.

Normativa e deliberazioni: dal punto di vista delle norme e deliberazioni, quelle che hanno maggiormente impattato sulla vita della società sono state:

La Deliberazione di Giunta Regionale del 18 maggio 2023, n. 18/20 avente ad oggetto "Sardegna IT S.r.l. - società in house alla Regione Autonoma della Sardegna. Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 e Budget per il 2023, la DGR n. 18/19 del 18.05.2023 con la quale la Regione ha prorogato la vigente Convenzione quadro fino al 31.12.2023 e la DG.R. n. 43/7 del 07.12.2023 con la quale è stata disposta la proroga della stessa al 31.12.2024.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Per quanto riguarda i rapporti con altri organismi economici si precisa che la Vostra Società è interamente controllata dalla Regione Autonoma della Sardegna e non appartiene a nessun gruppo.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che a partire dal mese di giugno 2013 l'attività viene svolta in Cagliari, nella via dei Giornalisti, 6. La società non opera in sedi secondarie.

Sotto il profilo giuridico la società non detiene partecipazioni in altre imprese. Si precisa pertanto che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Si evidenzia altresì che in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e qualora rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio non la società non utilizza alcuno strumento finanziario.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione bensì hanno evidenziato un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, a implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le eventuali operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Si precisa come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.010.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

Si precisa che nel corso dell'esercizio in commento non sono stati percepiti contributi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli

conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 1.010 e si riferiscono a software in concessione.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano esclusivamente i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi. I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo della locazione.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 0 posto che il processo di ammortamento si è esaurito.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	1.010
Saldo al 31/12/2022	2.350
Variazioni	-1.340

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	53.600	-	-	-	30.574	84.174
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	51.250	-	-	-	30.574	81.824

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	2.350	-	-	-	-	2.350
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	1.340	0	0	0	0	1.340
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(1.340)	0	0	0	0	(1.340)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	53.600	-	-	-	30.574	84.174
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	52.590	-	-	-	30.574	83.164
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	1.010	-	-	-	-	1.010

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 144.763, rispecchiando la seguente classificazione:

- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo diretto

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio in commento non sono stati ricevuti contributi.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Impianti e macchinari:

- Impianti controllo accessi e simili 15%;

Altri beni:

- attrezzatura varia e minuta 15%;
- mobili, macchine ordinarie d'ufficio e arredi 12%;
- macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche 20%;
- sistema telefonico 20%;
- apparecchi radiomobili 20%.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	144.763
Saldo al 31/12/2022	103.845
Variazioni	40.918

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	143.183	14.802	468.347	-	626.332
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	93.190	7.534	421.763	-	522.487
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	49.993	7.268	46.584	-	103.845
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	79.430	0	79.430
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	498	0	498
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	9.149	1.283	27.831	0	38.263
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	249	0	249
Totale variazioni	0	(9.149)	(1.283)	51.350	0	40.918
Valore di fine esercizio						
Costo	-	143.183	14.802	547.279	-	705.264
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	102.339	8.817	449.345	-	560.501
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	40.844	5.985	97.934	-	144.763

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 42.336.862. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 7.659.523.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e di seguito motivati. I lavori ed i servizi in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio sono stati valutati in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono quindi riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si è adottato il metodo del costo sostenuto (cost to cost), tenendo quindi conto dei costi diretti del lavoro e di commessa nonché di una quota di costi indiretti rappresentati dai costi generali di produzione.

Tali criteri di valutazione sono stati applicati a tutti i lavori in corso di esecuzione, indipendentemente dalla durata di esecuzione degli stessi.

Come prescritto dal Principio Contabile OIC n. 23, se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata direttamente a decremento dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo per rischi ed oneri pari all'eccedenza. La perdita probabile è rilevata nell'esercizio in cui è prevedibile sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. La perdita è rilevata indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Non è possibile compensare tale perdita con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, quindi, le commesse sono considerate individualmente. Avendo utilizzato un metodo secondo cui la valutazione dei lavori è funzione dei ricavi e dei costi previsti, gli eventuali oneri da sostenersi successivamente alla chiusura della commessa devono essere inclusi unitamente agli altri nel preventivo di costo. Successivamente alla chiusura della commessa, per l'ammontare di tali costi non ancora sostenuti, sono effettuati opportuni accantonamenti al fondo per rischi ed oneri.

Le rimanenze si riferiscono interamente a lavori e servizi in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio, la cui valutazione è stata eseguita sulla base dei corrispettivi maturati a tale data.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I." per un importo complessivo di 36.090.071.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	28.705.611	7.384.460	36.090.071
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	28.705.611	7.384.460	36.090.071

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 e in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti ovvero di scarso rilievo.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, non si è ritenuto di accantonare al fondo svalutazione crediti alcun importo.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio si evidenzia che non sussistono crediti per vendite con riserva di proprietà.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 1.790.596.

Tale voce si riferisce ai crediti verso la Regione Autonoma della Sardegna e il Sistema Regione per l'esecuzione dei progetti e delle commesse dalla medesima acquisite; in tale posta sono comprese le fatture da emettere per prestazioni ultimate al termine dell'esercizio; non si è ritenuto di dover stanziare alcun fondo di svalutazione di tale posta in quanto si ritiene che il suo valore presunto di realizzo coincida con il valore nominale.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 206.965, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.746.070.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	55.953	29.045	84.998	84.998
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante	2.676.198	(885.602)	1.790.596	1.790.596
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	29.399	184.727	214.126	214.126
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	184.218	22.747	206.965	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	461.138	(11.753)	449.385	449.385
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.406.906	(660.836)	2.746.070	2.539.105

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controlante

I crediti verso la società controllante sono costituiti esclusivamente da crediti di natura commerciale. L'importo si riferisce ai crediti verso la Regione Autonoma della Sardegna per l'esecuzione dei progetti e delle commesse dalla medesima acquisite; in tale posta sono comprese le fatture da emettere per prestazioni ultimate al termine dell'esercizio.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 449.385

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Anticipi a fornitori	36.140
Crediti v/terzi	407.895
Crediti verso enti previdenziali	5.350

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	84.998	84.998
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.790.596	1.790.596
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	214.126	214.126
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	206.965	206.965
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	449.385	449.385
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.746.070	2.746.070

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.500.721, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.564.251	936.205	3.500.456
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	571	(306)	265
Totale disponibilità liquide	2.564.822	935.899	3.500.721

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 296.914. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	228.715	68.199	296.914
Totale ratei e risconti attivi	228.715	68.199	296.914

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

- risconti attivi su licenze SW euro 82.172
- risconti attivi su assicurazioni euro 15.614
- altri risconti attivi euro 199.128

Questi ultimi sono principalmente dovuti a quote di costi relativi a forniture necessarie alla realizzazione di incarichi per conto della Regione Sardegna che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	296.914		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.560.005 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 21.457.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	100.000	-	-	-			100.000
Riserva legale	20.000	-	-	-			20.000
Riserve statutarie	547.711	-	-	-			547.711
Altre riserve							
Riserva straordinaria	1.301.715	-	569.119	-			1.870.834
Varie altre riserve	3	-	-	4			(1)
Totale altre riserve	1.301.718	-	569.119	4			1.870.833
Utile (perdita) dell'esercizio	569.119	569.119	21.461	569.119	21.461	21.461	21.461
Totale patrimonio netto	2.538.548	-	-	-	21.461	21.461	2.560.005

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva da arrotondamento	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel seguente prospetto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000			-
Riserva legale	20.000	UTILI	A, B	20.000
Riserve statutarie	547.711	UTILI	A, B, C, D, E	547.711
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.870.834	UTILI	A, B, C, D, E	1.870.834
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	1.870.833			1.870.834
Totale	2.538.544			2.438.545

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

In conformità con quanto disposto dal principio contabile OIC n. 28 sul Patrimonio netto ed esplicitamente richiesto dall'art. 2427 n. 7-bis c.c., si precisa che, a seguito delle movimentazioni di cui sopra, il medesimo è costituito oltreché dal capitale sociale di euro 100.000, dalla riserva legale di euro 20.000, dalla riserva statutaria di euro 547.711, dalla riserva straordinaria di euro 1.870.834.

In sintesi è possibile rilevare che:

- la riserva legale e la riserva straordinaria, entrambe alimentate dall'accantonamento di utili d'esercizio, sono state interamente utilizzate per la copertura delle perdite dell'esercizio 2008, ciò in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 28 ottobre 2009. Successivamente, sia la riserva legale che la riserva straordinaria si sono incrementate a seguito della destinazione degli utili degli esercizi 2009, 2011, 2012 e 2013, come stabilito dalle delibere dell'assemblea dei Soci del 29 aprile 2010, del 31 maggio 2012, del 13 maggio 2013 e del 17 giugno 2014, mentre la sola riserva legale ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2010, come deliberato dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2011;
- la riserva straordinaria era stata utilizzata nel 2016 per euro 397.920 per copertura perdita esercizio 2015 come da verbale assemblea del 3-8-2016, mentre nel 2019 è stata movimentata in virtù della DGR n. 39 /10 del 09.08.2017 e del verbale dei soci del 31.05.2017 il quale ha stabilito di approvare la distribuzione delle riserve verso il Socio unico Regione Sardegna per complessivi € 800.000 attingendo quanto a € 553.445 dalla voce "Riserva straordinaria" e quanto a € 246.555 dalla voce "Versamenti a copertura perdite" del patrimonio netto di cui al bilancio 2016 di Sardegna IT e di subordinare tale distribuzione all'approvazione di uno specifico incarico da parte della Regione Sardegna verso Sardegna IT finanziato in conto corrispettivo dalla RAS attraverso le riserve distribuite. L'incarico in questione è identificato con l'acronimo SIS-COM ed è stato sottoscritto in data 12.04.2019 e si è concluso il 31.12.2020.
- la riserva statutaria è interamente formata dall'accantonamento del residuo utile dell'esercizio 2010, come deliberato dalla citata assemblea dei soci del 29 aprile 2011; per disposizione dell'allora vigente Statuto Sociale (articolo 28) gli utili netti risultanti dal bilancio, previo l'accantonamento alla riserva legale nei limiti di legge, erano destinati all'autofinanziamento mediante imputazione a riserva statutaria;
- non vi sono riserve da rivalutazione o riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

La voce Altri fondi, rischi e oneri al 31 dicembre 2023 pari ad euro 789.250 si riferisce:

- quanto ad euro 579.562 al fondo premi aziendali con le seguenti specifiche: euro 187.567 sono riferiti al fondo premi aziendali per dirigenti, quadri, dipendenti ancora non distribuiti per le indennità di risultato relative all'esercizio 2020; euro 160.070 sono riferiti al fondo premi aziendali per l'esercizio 2022 ancora da distribuire, euro 231.925 sono riferiti al fondo premi aziendali per l'esercizio 2023 per i dirigenti, i quadri, i dipendenti e l'amministratore delegato della Società. Si tratta quindi di retribuzioni di risultato da corrispondere quale emolumento per le prestazioni relative all'esercizio 2023 che, ove si verificheranno tutte le condizioni sancite contrattualmente o dal regolamento del personale vigente, potranno essere distribuite nel 2024;
- quanto ad euro 78.001 al fondo "rischi e oneri futuri su contenzioso" si tratta di un fondo riferito ai contenziosi legali in corso per i quali si ritiene opportuno precisare che la Società ha in essere le seguenti controversie:
 - contenzioso in corso con l'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione cessato nel mese di dicembre 2013;
 - contenzioso in corso con un ex lavoratore interinale;
 - contenzioso con un dipendente.

In merito alle tre cause di lavoro, si evidenzia che la prima riguarda il contenzioso in essere con l'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Sardegna IT decaduto il 28.11.2013 ha avuto ad oggetto l'asserita illegittima trasformazione dell'organo amministrativo della medesima da organo collegiale in organo monocratico, avvenuta a seguito dell'adozione del nuovo testo di statuto adottato in conformità della Deliberazione n. 39/17 del 26 settembre 2012 con la quale la Regione Sardegna, a seguito del referendum consultivo e visti gli interventi in materia del legislatore nazionale, aveva disposto il cambiamento degli organi amministrativi delle proprie partecipate, tra le quali anche la società Sardegna IT. Nell'accogliere una delle eccezioni pregiudiziali sollevate nell'interesse della Società, il 10 dicembre 2014 il TAR Sardegna Sezione II ha dichiarato il ricorso proposto dall'ex Presidente inammissibile per difetto di giurisdizione. Egli ha dunque proceduto a riproporre il suo ricorso convenendo in giudizio la Regione Autonoma della Sardegna e Sardegna IT con atto di citazione n. 3813/2015 notificato in data 24.04.2015 nanti il Tribunale Ordinario di Cagliari - Sezione specializzata in materia di impresa. La Società si è quindi costituita in giudizio per resistere alle domande proposte dall'ex Presidente che si ritengono inammissibili ed infondate proponendo con atto del 30.07.2015 domanda riconvenzionale. Il Giudice ha fissato l'udienza per il 29.01.2024. Pur ritenendo poco probabile l'accoglimento del secondo ricorso, in via prudenziale con il legale di riferimento si è ritenuto opportuno mantenere in essere l'apposito fondo, pari ad euro 42.878, determinato in misura corrispondente ai compensi, inclusivi degli oneri di legge, ipoteticamente spettanti all'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione anticipatamente cessato dalla carica.

Le altre due sono riferite ad una causa con un dipendente e l'altra riguarda un ex lavoratore interinale che lamenta il diritto alla conversione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato sul presupposto superamento del limite temporale di 36 mesi. Per quanto riguarda la prima causa il Giudice ha fissato l'udienza per la discussione e decisione al 23.04.2024. Per quanto concerne la seconda causa, invece, durante le udienze trascorse il Giudice ha ritenuto non necessario procedere all'esame di ulteriori testimoni e di rinviare alla udienza del 14.05.2024 per la decisione. La società ritiene che entrambe le rivendicazioni avanzate non possano trovare accoglimento, ma trattandosi, soprattutto per quanto riguarda il secondo caso, di una questione nuova e sulla quale, ad oggi, non vi sono precedenti giurisprudenziali, non si può essere assolutamente certi dell'esito della vicenda e, nell'eventualità di addivenire ad un accordo transattivo dinanzi i giudici, si attingerà a quanto accantonato nell'apposito fondo disposto secondo il grado di soccombenza valutato con il legale.

Si dà altresì atto che nel 2023 la Società ha iscritto un reclamo avverso il provvedimento di sospensione dell'esecuzione ai sensi dell'art. 669 terdecies c.p.c per confronti di un ex amministratore. Si ritiene che non vi sia rischio di soccombenza e dunque non si è deciso di prevedere un fondo rischi per questa controversia.

- quanto al "fondo per rischi e oneri differiti" per euro 131.687,50 esso è riferito al solo rischio derivante dalla non completa approvazione da parte della Regione di una commessa di produzione la cui approvazione è oggetto di un tavolo regionale di componento bonario.

In conformità alla nuova formulazione del principio contabile OIC n. 23 sui lavori in corso su ordinazione non sono presenti i fondi oneri e spese future in quanto le potenziali perdite risultano iscritte direttamente a decremento della valorizzazione di ciascuna commessa.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	694.471	694.471
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	233.375	233.375
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	138.596	138.596
Totale variazioni	0	0	0	94.779	94.779
Valore di fine esercizio	-	-	-	789.250	789.250

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 3.238.271;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 345.050.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.061.400
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	292.742
Utilizzo nell'esercizio	115.871
Totale variazioni	176.871
Valore di fine esercizio	3.238.271

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria alla voce D .4) debiti verso banche per euro 6.370.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Sono pertanto stati valutati alloro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 2.128.995, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controlanti

I debiti verso la società controllante, la cui valutazione è stata effettuata al valore nominale, sono costituiti esclusivamente da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 32.498.866. Essi di riferiscono alle anticipazioni effettuate dalla Regione Autonoma della Sardegna sulle commesse in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio e/o comunque in attesa di collaudo a tale data.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti vs. personale dipendente	851.032
Debiti vari	10.502

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 36.185.477.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	6.295	75	6.370	6.370
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	1.926.902	202.093	2.128.995	2.128.995
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	25.121.098	7.377.768	32.498.866	32.498.866
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	211.842	(75.745)	136.097	136.097
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	505.243	48.372	553.615	553.615
Altri debiti	909.694	(48.160)	861.534	861.534
Totale debiti	28.681.074	7.504.403	36.185.477	36.185.477

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	6.370	6.370
Debiti verso fornitori	2.128.995	2.128.995
Debiti verso imprese controllanti	32.498.866	32.498.866
Debiti tributari	136.097	136.097
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	553.615	553.615
Altri debiti	861.534	861.534
Debiti	36.185.477	36.185.477

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.370	6.370
Debiti verso fornitori	2.128.995	2.128.995
Debiti verso controllanti	32.498.866	32.498.866
Debiti tributari	136.097	136.097
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	553.615	553.615
Altri debiti	861.534	861.534
Totale debiti	36.185.477	36.185.477

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 6.546.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	36.756	(30.210)	6.546
Totale ratei e risconti passivi	36.756	(30.210)	6.546

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La voce "Ratei e risconti passivi" è composta da quote di ricavi che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio precedente e nel corso dell'esercizio, ma sono di competenza degli esercizi successivi nel rispetto della giusta correlazione tra costi e ricavi di competenza.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi			
Risconti passivi	6.546		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.911.380 e si riferiscono interamente a prestazioni rese in favore della Regione Autonoma della Sardegna e al sistema Regione per incarichi conclusi, collaudati o corrisposti a canone.

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta a euro 7.384.460 e si riferisce alla variazione delle rimanenze di fine esercizio sottratte quelle iniziali. Nelle rimanenze sono compresi i lavori in corso su ordinazione per commesse di durata ultrannuale connessi ad incarichi affidati dalla Regione Sardegna o dal Sistema regione e corrisposti a stato di avanzamento lavori.

Altri ricavi

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 57.838 e si riferiscono a sopravvenienze attive, insussistenze del passivo. Sono inclusi in questa voce anche i residui del fondo per la retribuzione di risultato 2017 non distribuito, che come da regolamento del personale, rientrano nella disponibilità generale del bilancio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	5.911.380
Totale	5.911.380

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	5.911.380
Totale	5.911.380

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'eventuale IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 13.310.433.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per acquisti di beni e materiali di consumo sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi a fornitori e comprendono gli oneri accessori direttamente riferibili all'acquisto.

Costi per il godimento beni di terzi

La voce è prevalentemente formata dai canoni di locazione degli immobili per un importo complessivo di euro 496.094. In tale posta sono altresì compresi i canoni di noleggio di software ed attrezzature d'ufficio.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi. Si rileva che a partire dal bilancio 2017, la società ha deciso, in accordo con gli OIC n. 29 e 31, di istituire un apposito fondo rischi per premi aziendali secondo quanto stabilito dal Regolamento del personale, la cui stima di costo, inferiore a quanto approvato in sede di budget 2023, è imputata alla voce B9 del conto economico.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono all'ammortamento del software.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	2.306
Totale	2.306

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo di euro 57.823, il ricavo relativo a sopravvenienze attive.

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B.14 del Conto economico, per l'importo di euro 36.933, il costo relativo a sopravvenienze passive.

Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa

fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Pertanto, poiché la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016, la fiscalità differita sulle differenze temporanee generate nell'esercizio in commento è stata quantificata applicando l'aliquota IRES del 24%.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	42.225
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-56.010

Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	33.263
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	-22.747
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	19.478

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	109
Totale Dipendenti	111

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	154.860	35.530

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento sono stati corrisposti acconti sull'indennità di risultato all'Amministratore delegato nel pieno rispetto delle modalità definite nel verbale di insediamento del Consiglio di Amministrazione del 23.04.2021 per l'attribuzione all'AD dell'indennità di risultato.

Nessuna quota di anticipazione è stata concessa ad altro titolo ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Si segnala che il collegio sindacale svolge anche la funzione di revisione legale dei conti. I relativi compensi sono stati precedentemente indicati e sono stati stabiliti, così come il compenso ai Sindaci, con specifiche deliberazioni della Giunta regionale della Regione Sardegna.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Emissione prestito obbligazionario convertibile

Nel corso dell'esercizio la società non ha emesso alcun prestito obbligazionario.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sussistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentanti obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Non sussistono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendenti garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Si evidenzia tuttavia che la società è stata garantita per euro 151.685 tramite fideiussione rilasciata da terzi.

Passività potenziali

Non sussistono passività potenziali rappresentanti passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela del socio, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si è manifestato alcun evento per il quale sono stati modificati i valori di attività o passività.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

I principali eventi occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023, hanno riguardato le seguenti circostanze.

Il 25.02.2024 si è tenuta in Sardegna la consultazione elettorale per l'elezione del nuovo Consiglio regionale e del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna che, come da statuto societario, è il Socio unico di Sardegna IT, conclusasi con la proclamazione della nuova Presidente On. Ing. Alessandra Todde.

Il 13.03.2024, a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 13.03.2024, è stata approvata la revisione 2024 del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025 - Revisione 2024" e la conseguente pubblicazione dello stesso al link corrispondente alla pagina web "Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)" della sezione Società Trasparente di Sardegna IT s.r.l.

Il 22.03.2024 è stato firmato il rinnovo del CCNL " Commercio" per i dipendenti dell'aziende delle aziende del Terziario, Commercio, Distribuzione e Servizi scaduto il 31/7/2019 che interessa i lavoratori di Sardegna IT. L'accordo per il nuovo contratto decorre dal primo aprile 2023 e scadrà il 31 marzo 2027. Da punto di vista economico sono previsti un aumento a regime di 240 euro al quarto livello ed "Una Tantum" di 350 euro a copertura del periodo di carenza contrattuale.

In ultimo, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, comma 4 del D.Lgs 175/2016 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" si provvede a corredare il bilancio d'esercizio con una separata "Relazione sul governo societario" che illustra dettagliatamente tutte le misure intraprese da Sardegna IT in ottemperanza al citato articolo. Tale relazione verrà pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio 2023 che si compone di bilancio, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla

gestione, nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale all'indirizzo <http://www.sardegna.it/index.php?xsl=2076&s=36&v=9&c=11220&na=1&n=1&va=2&vs=1>.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Ai sensi di legge si precisa che l'attività di direzione e coordinamento di società è esercitata dalla Regione Autonoma della Sardegna in quanto:

- 1) Sardegna IT è tenuta al consolidamento del proprio bilancio nel bilancio regionale dal novembre 2014, quando l'ISTAT ha inserito la stessa nell'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche;
- 2) La Regione Autonoma della Sardegna esercita un ruolo di controllo su Sardegna IT, ai sensi dell'art. 2359 c.c. in quanto dispone della totalità dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 3) La Regione Autonoma della Sardegna esercita un'attività di direzione e controllo su Sardegna IT sulla base delle norme che regolano il regime in-house proving anche contenute nello statuto della società stessa;
- 4) La Regione Autonoma della Sardegna esercita su Sardegna IT il c.d. "controllo analogo", ossia ha su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società. Al seguente link può prendersi visione dell'ultimo bilancio approvato da Regione Autonoma di Sardegna: <http://www.sardegna.it/index.php?xsl=2076&s=36&v=9&c=11220&na=1&n=1&va=2&vs=1>

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati né ricevuti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 21.461, interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'articolo 2430 del C.C.

Cagliari, 28.03.2024

Il Presidente
Avv. Pier Paolo Greco
(F.to)

SARDEGNA IT SRL A SOCIO UNICO

P. IVA 03074520929

VIA DEI GIORNALISTI 6 09122 CAGLIARI CA

Capitale Sociale Euro 100.000,00 I.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A di CAGLIARI R.E.A. n. 244574

Iscritta al Registro Imprese di CAGLIARI Codice Fiscale 03074520929

Società soggetta a direzione e coordinamento della REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE**ANDAMENTO E RISULTATI DELL'ESERCIZIO**

Egregio Socio,

sottoponiamo al Suo esame ed alla Sua approvazione, oltre al bilancio di esercizio ed alla nota integrativa al bilancio d'esercizio, anche la presente relazione sulla gestione che è stata redatta in conformità all'articolo 2428 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 32/2007 che ha dato parziale attuazione al contenuto della direttiva comunitaria n. 51/2003.

Questo documento si pone l'obiettivo di illustrare, nei prospetti che seguono, un'analisi fedele, equilibrata ed esaustiva della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, nonché dell'andamento della gestione e del suo risultato.

Si propone, infine, l'obiettivo di descrivere i principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta.

L'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a Euro 21.461.

La Vostra Società svolge la propria attività in qualità di *Società in house* della Regione Sardegna, in materia di Società dell'Informazione, la quale detiene il 100% delle quote del capitale sociale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

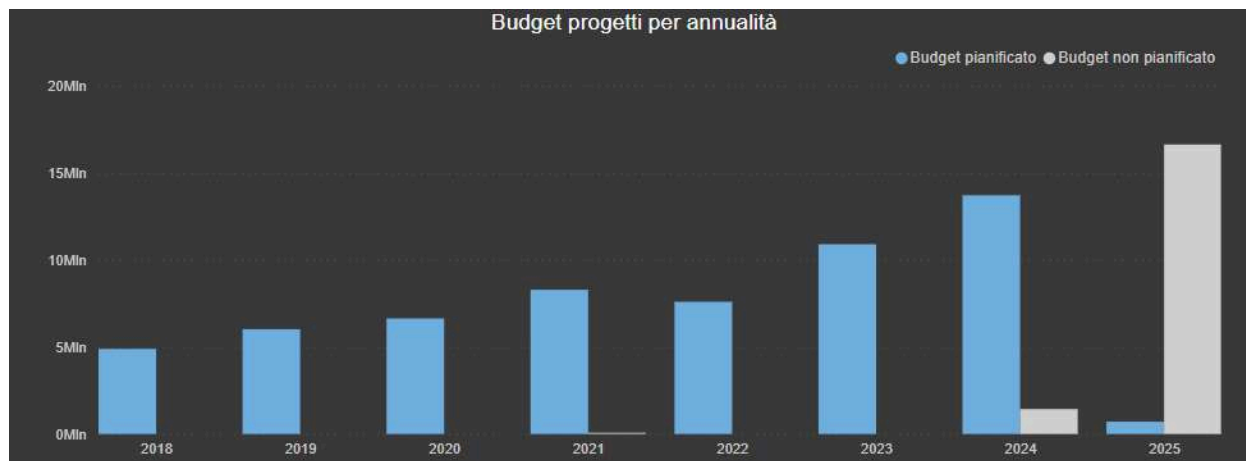
Durante il passato esercizio la Società è stata impegnata, sotto l'aspetto generale, nei seguenti principali ambiti d'applicazione.

I lavori sugli incarichi acquisiti sono avanzati nel corso dell'esercizio secondo i Piani Operativi di progetto senza rilevare particolari situazioni di difficoltà o di rallentamento. Alla fine del 2023, le stime di produzione previste a budget al 31.12.2023 in termini di autoproduzione, quantificate in € 7.598.413, non sono state completamente raggiunte e si è arrivati ad un valore complessivo di € 7.219.952.

Il portfolio ordini (in autoproduzione) al 31.12.2023 risulta così composto:

- attività eseguite nel 2023 per € 7.219.952;
- attività già programmate per anni successivi (dal 2024), per € 7.596.369;
- attività per incarichi già acquisiti ma da programmare per un valore di € 3.131.949.

Si rileva però, che in questo esercizio molti incarichi sono giunti a termine e sono stati collaudati e che il valore complessivo della produzione è incrementato rispetto al 2022.



La vita aziendale e la produzione della società, nel 2023, sono state regolate dalla produzione dei principali atti nel seguito indicati:

emanazione di n. 190 determinazioni così articolate:

- n. 157 determinazioni dell'Amministratore delegato;
- n. 12 determinazioni del Direttore dell'Unità Progetti Pubblica Amministrazione;
- n. 21 determinazioni del Direttore dell'Unità Progetti Sanità.

emissione di n. 176 ordini di acquisto per beni e servizi così articolati;

- n. 49 ordini di acquisto per beni e servizi per la struttura aziendale per complessivi € 703.601,66;
- n. 98 ordini di acquisto per beni e servizi per l'Assessorato Sanità per complessivi € 8.141.549,21;
- n. 29 ordini di acquisto per beni e servizi per i restanti Assessorati regionali per complessivi € 1.092.000,15.

sottoscrizione di n. 33 atti, tra nuove lettere di incarico e addendum ad incarichi già acquisiti;

emanazione di n. 4 ordini di servizio disciplinanti l'organizzazione del personale.

Contesto gestionale

Nel seguito si riepilogano i fatti principali occorsi nel 2023 che hanno caratterizzato l'anno 2023 che illustrano l'andamento del contesto gestionale.

Organo amministrativo: in data 10.02.2023 si sono registrate le dimissioni della Consigliera di Amministrazione nominata con DGR n. 12/26 del 01.04.2021. In pari data il CdA ha dato immediata comunicazione al Socio di tale decisione e ha provveduto a convocare, entro i termini statutari, l'assemblea dei soci, più volte rinviata su richiesta del Socio, per la nomina di un nuovo componente del CdA. La nomina della nuova componente del Consiglio di amministrazione non è stata ancora effettuata.

Nomina dell'Organismo di Vigilanza: in data 16.05.2023 è stato conferito l'incarico nel ruolo di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 di Sardegna IT per 24 mesi ad un avvocato del Foro di Cagliari. L'OdV dovrà fornire una garanzia di operato obiettivo, autorevole ed indipendente, tale da assicurare la credibilità e l'integrità sia dell'OdV che delle sue funzioni. In particolare dovrà svolgere i compiti specifici di cui alla parte generale e alla parte speciale del vigente Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (nel seguito MOGC) di Sardegna IT e di tutti i loro allegati e curerà lo svolgimento di attività formativa al personale dell'Azienda sui temi della prevenzione, della corruzione e della trasparenza, in collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) di Sardegna IT.

Qualificazione della stazione appaltante: a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici D.lgs 36/2023, è stato istituito presso l'ANAC un elenco delle stazioni appaltanti qualificate. Sardegna IT ha soddisfatto i requisiti di cui all'allegato II.4 del codice ed in data 29.06.2023 ha conseguito la qualificazione come stazione appaltante per Servizi e Forniture con Livello di Qualificazione SF2, ai sensi degli artt. 62 e 63 del D.Lgs. 36/2023.

Approvazione di documenti aziendali strategici: nel seguito si dà atto dei principali atti approvati che sono stati adottati ed hanno regolato la gestione dell'esercizio 2023:

- **Convenzione quadro:** Nel settembre 2022, la Società aveva trasmesso alla Regione una bozza di nuova Convenzione Quadro, la quale definisce le condizioni generali che disciplinano gli affidamenti in house providing dalla Regione Autonoma della Sardegna e dagli Enti che fanno parte del c.d. "Sistema Regione" verso Sardegna IT per il periodo 2023-2028. Considerato che l'ambito di operatività della società si estende nei confronti di tutte le Direzioni generali, la Direzione generale per l'innovazione e sicurezza IT aveva avviato una consultazione con tutte le direzioni generali al fine di ottenere pareri, suggerimenti e proposte in merito ai miglioramenti apportabili alla convenzione e agli atti proposti. Considerato altresì, che si era in attesa del nuovo codice dei contratti pubblici, divenuto poi efficace nel luglio 2023, la Regione aveva prorogato la vigente Convenzione Quadro una prima volta, con DGR n. 40/43 del 28.12.2022, fino al 30 giugno 2023 e una seconda volta con DGR n. 18/19 del 18.05.2023 fino al 31.12.2023. In data 24.10.2023, dato l'approssimarsi della scadenza del secondo periodo di proroga semestrale, Sardegna IT, nell'intento di fornire un contributo utile alla disamina in corso, aveva trasmesso agli uffici regionali una seconda versione della stessa bozza di nuova convenzione, adeguata alle previsioni del nuovo codice dei contratti. Con l'auspicio che questo potesse contribuire al definitivo varo di un nuovo dettato convenzionale, si richiedeva, nel caso in cui non si fosse raggiunto tale risultato entro la scadenza del 31.12.2023, che la nuova proroga potesse avere una durata quantomeno annuale, al fine di consentire sia a Sardegna IT che agli uffici affidanti, un respiro maggiore nell'espletamento degli incarichi e dei relativi iter programmatori. Infatti, con Delib. G.R. n. 43/7 del 07.12.2023, è stata disposta la proroga della stessa al 31 dicembre 2024, in attesa che l'iter teso alla formulazione di una versione condivisa di una nuova convenzione giunga a conclusione così da "salvaguardare la possibilità, per le strutture regionali, di potere effettuare affidamenti in house con celerità, soprattutto negli ambiti, quale quello sanitario, in cui la società possiede un importante bagaglio di competenze".
- **Bilancio d'esercizio 2022:** Il bilancio dell'esercizio 2022 è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 19.05.2023, a seguito dell'approvazione dello stesso da parte della Giunta regionale con Delibera del 18 maggio 2023, n. 18/20 avente ad oggetto "Sardegna IT S.r.l. - società in house alla Regione Autonoma della Sardegna. Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 e Budget per il 2023".
- **Budget di previsione per il 2023:** il bilancio previsionale economico del 2023 e la relazione previsionale e programmatica dell'organo amministrativo sulle previsioni della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società opera, redatto in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 10-4 dello statuto societario, è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 19.05.2023, a seguito dell'approvazione dello stesso da parte della Giunta regionale con Delibera del 18 maggio 2023, n. 18/20 avente ad oggetto "Sardegna IT S.r.l. - società in house alla Regione Autonoma della Sardegna. Bilancio d'esercizio al 31.12.2022 e Budget per il 2023".
- **Piano degli obiettivi e degli indicatori 2023:** il Piano degli obiettivi e degli indicatori 2023 di Sardegna IT, redatto in ottemperanza delle disposizioni previste dall'art. 4 delle linee guida allegata alla deliberazione n. 42/5 del 23.10.2012, è stato approvato dall'Assessore degli Affari generali il 05.01.2024.
- **Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025,** è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 14.02.2023.
- **Grado di raggiungimento degli obiettivi 2022:** l'approvazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi del 2022 è stata comunicata dall'Assessore degli Affari generali il 05.01.2024. Inoltre, avendo a mente che prima dell'insediamento del CdA nell'aprile 2021, la Società era stata assoggettata all'ordinaria amministrazione condotta dal Collegio sindacale ex art. 2386 del codice civile, seppur con le tempistiche derivanti dalla tardiva nomina del CdA, l'Amministratore delegato aveva comunque redatto la relazione sul conseguimento degli obiettivi per l'anno 2020, dando atto, del raggiungimento al 100 % di sei principali obiettivi 2020 (anno pandemico) in continuità con i principali obiettivi del 2019. Quanto alla relativa approvazione, la Direzione generale deputata al controllo analogo aveva comunicato che tali obiettivi, non essendo stati previamente assegnati alla società secondo la procedura di cui all'art. 4 della DGR 42/5 del 23.10.2012, non potevano formare oggetto delle loro valutazioni. Sul merito si resta quindi in attesa di un pronunciamento da parte del Socio, in quanto l'approvazione da parte della Giunta regionale del piano degli obiettivi 2021, contenente il richiamo al 2020, sopra menzionato, parrebbe superare la necessità di sottoporre al giudizio il grado di raggiungimento degli obiettivi del 2020 e la manifestazione del raggiungimento di obiettivi analoghi a quelli del 2019 è stata resa unicamente per massima trasparenza e completezza di informazione. Nel presente bilancio è comunque presente nel fondo premi aziendali per dirigenti, quadri e dipendenti il valore delle indennità di risultato ancora non distribuite stanziato dall'esercizio 2020.
- **Conto annuale 2022:** il Ragioniere Generale dello Stato ha emanato la Circolare n. 23 dell'8 giugno 2023: "Conto annuale 2022" contenente le istruzioni necessarie alla rilevazione dei dati del Conto annuale 2022 prevedendo l'invio dei dati relativi all'anno 2022 dall'8 giugno al 22 luglio 2023. L'iter di certificazione si è concluso ed il modello inviato da Sardegna IT è stato certificato il 19.07.2023.
- **Revisione del Modello 231:** si rileva che, a seguito dell'esperimento di una RDO sul CAT Sardegna, il servizio di revisione del Modello Organizzativo e Gestionale 231 (MOGC) di cui al D.lgs. 231/2001 di Sardegna IT Srl è stato affidato ad un avvocato del foro di Cagliari. Dopo una prima fase dedicata all'analisi preliminare della

situazione dell'assetto organizzativo aziendale condotta con tutti i preposti dell'azienda, si è proceduto alla definizione della conseguente analisi dei rischi, alla revisione dell'elenco dei "Reati-presupposto" e all'adeguamento del MOGC rispetto alle modifiche normative introdotte sulle fattispecie di reato, all'adeguamento del codice etico e linee di condotta della Società e la revisione/aggiornamento della procedura per le segnalazioni dei whistleblowers e per la tutela della loro riservatezza. La revisione del Modello è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.03.2023 ed è pubblicata sul sito di Sardegna IT.

Analisi dell'organizzazione aziendale: L'organico aziendale alla chiusura dell'esercizio 2023 è composto da 111 unità (2 dirigenti e 109 impiegati, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato) ed è organizzato secondo unità organizzative che erogano i loro servizi verso la Regione Sardegna e/o verso le strutture dell'azienda stessa. L'anno 2023 è stato purtroppo caratterizzato da un depauperamento delle risorse umane aziendali, infatti ben 4 persone (tre unità del primo livello e un quadro) si sono dimesse volontariamente dalla società (due per quiescenza e due per aver vinto concorsi da dirigente presso altra struttura pubblica sarda) e alcune hanno richiesto l'autorizzazione a lavorare in part time ed accettare incarichi presso il Dipartimento della Transizione Digitale. Sul punto occorre precisare che la Società si è vista costretta a concedere questi part time per non rischiare di perdere in toto le risorse richiedenti. Con decorrenza 01.03.2023 si è dato seguito all'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato con la mansione di Software Architect che era risultato nella posizione 1° della graduatoria finale approvata con determina AU n. 082 del 23.10.2019 per il Profilo 01: Software Architect ad esito dell'espletamento dell'Avviso pubblico di selezione per il conferimento di n. 3 contratti a tempo indeterminato per le figure di: Software Architect, ICT Systems Architect, User Experience Architect della società Sardegna IT srl".

Stante il progressivo depauperamento dell'organico, è quanto mai urgente poter procedere al reintegro di dette unità, secondo le procedure previste dalla normativa vigente. La Società necessita ricevere dal Socio, indicazioni circa la corretta redazione del Piano triennale del fabbisogno del personale, giacché l'ultimo Piano sottoposto al Socio nel settembre 2022 è stato rigettato nel luglio 2023 con motivazioni che parrebbero essere indipendenti da quanto proposto, ma legate alla mancanza di criteri limitativi, necessari per legge, sulla base dei quali gli organi di controllo analogo della Società possano vagliare un eventuale aggiornamento del piano del fabbisogno.

Formazione e certificazione: Nell'anno 2023, l'azienda ha promosso diverse iniziative formative che hanno coinvolto gran parte degli addetti alla produzione e sono stati erogati corsi di formazione rivolti ai software architect, ai RUP e DEC aziendali, ai sistemisti e ai project manager.

Nelle date 22 e 23 giugno 2023, l'ente certificatore, a seguito dell'annuale visita di audit di controllo per il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 e ISO/IEC 27001:2013, ha giudicato il sistema efficace e conforme allo standard.

Sardegna IT è stata altresì sottoposta alla certificazione di maturità dell'Istituto Italiano di Project management secondo il metodo ISIPM-Prado conseguendo un livello di maturità di 2.7 su 5, superiore alla media nazionale.

Sede societaria: Per quanto concerne la sede societaria, con Deliberazione della Giunta regionale n. 36/55 del 31.08.2021, nell'ambito del Programma di razionalizzazione dell'assetto logistico degli uffici dell'Amministrazione centrale, degli enti, delle agenzie regionali e delle società in house, era stato assegnato alla Società Sardegna IT l'immobile sito in Cagliari, nella via Falzarego n. 4/6. Il 07.12.2022, tra la Direzione degli Enti locali e finanze, per il tramite del Servizio Demanio e Patrimonio di Cagliari, e Sardegna IT s.r.l. è stato sottoscritto il contratto di assegnazione in comodato d'uso gratuito dell'immobile sopra indicato, rep. n. 149, prot. n. 54852 del 13.12.2022, a favore della Società Sardegna IT srl. L'iter procedimentale progettuale ed autorizzativo per l'esecuzione dei necessari lavori di riattamento, riqualificazione ed adeguamento funzionale, nonché tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile è stato avviato in data 20.01.2023 su Sardegna CAT con la pubblicazione di una Rdl aperta a tutti i professionisti ivi iscritti tra i quali sono stati sorteggiati in seduta pubblica 5 soggetti, che avevano manifestato interesse ad essere invitati e giudicati idonei a presentare offerta. È stata nominata una Commissione giudicatrice esterna composta da professionisti nel settore edile che hanno giudicato le offerte tecniche ricevute e la procedura negoziata telematica finalizzata alla conclusione di un contratto per l'affidamento di servizi tecnico-ingegneristici per la progettazione della ristrutturazione dei locali di via Falzarego di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna è stata aggiudicata in data 05.10.2023. Allo stato attuale, l'aggiudicatario ha completato la progettazione della ristrutturazione e si sta avviando la procedura di validazione del progetto per la successiva trasmissione alla Regione e agli altri Enti deputati, per le approvazioni di rito.

Nuova immagine societaria: Nel mese di giugno 2023 è stato varato il nuovo logo aziendale, che dà un'immagine nuova e moderna della Società, al contempo legata alla Sardegna e ai suoi colori. Il nuovo logo trae spunto dal vecchio logo prendendo come base la forma del microchip e all'interno vi è la stilizzazione dei nuraghi di Barumini. Sono stati anche modificati i colori utilizzando gli iconici colori rosso e blu e a seguire, si è completato l'aggiornamento della grafica al nuovo logo del sito, della documentazione e dei modelli aziendali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e con imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che a partire dal mese di giugno 2013 l'attività viene svolta in Cagliari, nella via dei Giornalisti, 6. La società non opera in sedi secondarie.

Sotto il profilo giuridico la società non detiene partecipazioni in altre imprese. Si precisa pertanto che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Si evidenzia altresì che in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e qualora rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, la società non utilizza alcuno strumento finanziario.

Conto economico secondo il criterio della pertinenza gestionale

Nel conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, si pone l'accento su aree gestionali di particolare interesse.

Le aree sono il risultato di una rielaborazione del bilancio di esercizio civilistico e sono espressione della gestione e dell'attività aziendale, pertanto distinguiamo:

- a) il *risultato operativo*: descrive l'attività tipica e caratteristica della società, comprende i valori relativi alla vendita della produzione;
- b) il *risultato dell'area accessoria*: accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ad una attività, eventuale, collaterale a quella operativa;
- c) il *risultato dell'area finanziaria*: riguarda la gestione degli investimenti finanziari e dei debiti di finanziamento, nello specifico è inerente ai proventi e agli oneri finanziari. Nel nostro prospetto questo risultato non è inficiato dalla voce C17 - Interessi e altri oneri finanziari, che trova separata indicazione tra gli "Oneri finanziari";
- d) il *risultato dell'area straordinaria*: comprende i proventi e gli oneri non collegati alla gestione ordinaria dell'impresa;
- e) l'*area tributaria*: comprende le imposte dell'esercizio.

Pertanto, il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale presenta il seguente schema:

Descrizione	Esercizio 31/12/2023	Esercizio 31/12/2022
Ricavi delle vendite	5.911.380,00	4.388.820,00
Lavori in corso su ordinazione	7.384.460,00	7.366.573,00
Valore della produzione operativa	13.295.840,00	11.755.393,00
Costi esterni operativi	7.059.727,00	4.865.376,00
Valore aggiunto	6.236.113,00	6.890.017,00
Costi del personale	6.153.873,00	6.444.081,00
Margine Operativo Lordo	82.240,00	445.936,00

Ammortamenti e accantonamenti	41.053,00	38.471,00
Risultato operativo	41.187,00	407.465,00
Risultato dell'area accessoria	2.058,00	370.930,00
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-	3.309,00
EBIT normalizzato	43.245,00	781.704,00
Risultato dell'area straordinaria	-	-
EBIT integrale	43.245,00	781.704,00
Oneri finanziari	2.306,00	344,00
Risultato lordo	40.939,00	781.360,00
Imposte sul reddito	19.478,00	212.241,00
Risultato netto	21.461,00	569.119,00

Inoltre, da questo schema si evince il risultato di esercizio al netto delle imposte: rispettivamente nella seconda colonna è esposto l'utile netto dell'esercizio precedente, nella prima quello dell'esercizio in corso.

La riclassificazione del conto economico, oltre a descrivere le principali aree della gestione aziendale, è anche propedeutica al calcolo dei principali margini di reddito.

Rapporti con la controllante

Nel corso dell'esercizio 2023, sono stati intrattenuti rapporti commerciali e finanziari come descritto dalla tabella sottostante. Tutti i rapporti commerciali e/o finanziari sono stati perfezionati a valori di mercato.

Rapporto con la controllante				
	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Regione Autonoma della Sardegna	32.292.866	1.790.596		5.772.320

Margini intermedi di reddito

Nella seguente tabella descriviamo i principali *Margini intermedi di reddito*. Essi nella loro espressione semplice e sintetica consentono di commentare la formazione del reddito ed evidenziare gli elementi che lo hanno maggiormente caratterizzato.

a) Il Margine Operativo Lordo (MOL) calcola il reddito operativo dell'impresa tenendo conto del valore della produzione operativa (Classe A del conto economico al netto della classe A5) e dei soli costi della produzione operativa (dalla classe B6 alla classe B10 del conto economico) al netto degli accantonamenti (classe B12 e B13). Una variazione positiva di questo indicatore denuncia un buon andamento dell'attività caratteristica della società.

b) Il Risultato Operativo aggiunge al MOL i valori provenienti dagli accantonamenti consentendo una descrizione più ampia del reddito.

c) L'EBIT integrale descrive il reddito al netto degli interessi e oneri finanziari (classe C17 del conto economico) e prima dell'applicazione delle imposte.

Descrizione	Esercizio 31/12/2023	Esercizio 31/12/2022	Variazione
Margine Operativo Lordo	82.240,00	445.936,00	-363.696,00
Risultato Operativo	41.187,00	407.465,00	-366.278,00
EBIT Normalizzato	43.245,00	781.704,00	-738.459,00

INFORMATIVA VOLONTARIA SUL PERSONALE E SULL'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale; non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale; non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, così come non sono state inflitte sanzioni o pene definitive alla nostra società per reati o danni ambientali. Inoltre, la medesima non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la società non ha fatto uso di strumenti finanziari.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa l'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Si ritiene opportuno precisare che la Società risulta poco esposta ai rischi di credito, di liquidità e di mercato, in considerazione della specificità delle attività svolte, tutte orientate alla fornitura di prestazioni in favore della Regione Autonoma della Sardegna e dei suoi Enti, della quale la Vostra società costituisce una *società in house*.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, in quanto rappresentate da crediti verso la Regione Autonoma della Sardegna, a fronte delle attività dalla medesima commissionate.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento (bancarie e provenienti dalla Regione Autonoma della Sardegna che eroga apposite anticipazioni a valere sulle singole commesse di lavorazione oltre ad erogare anticipi sulla base dell'avanzamento dei lavori delle stesse).

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità, si segnala quanto segue:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono linee di credito bancarie per far fronte alle esigenze di liquidità, rappresentate principalmente da anticipazioni concesse su fatture e crediti vantati verso la Regione Autonoma della Sardegna;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido, ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

- La peculiarità delle attività svolte da Sardegna IT induce a ritenere remota la presenza di rischi di mercato quali la variazione dei prezzi e/o della domanda. Tuttavia si rileva che vi siano possibili rischi derivanti dalla diminuzione di incarichi conferiti a Sardegna IT nel settore della Sanità elettronica dovuti al trasferimento delle competenze dell'e-health dalla Direzione Generale della Sanità alla ARES Sardegna in forza della L.R. 24/2020. Si auspica che lo statuto societario di Sardegna IT possa nel futuro contemplare l'ampliamento della compagine sociale e che Sardegna IT possa operare con ARES Sardegna così come attualmente opera con l'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.
- Non si ritiene inoltre sussistano rischi sui tassi di interesse o di cambio.

Altri Rischi

Infine, si rileva la seguente serie di rischi meramente operativi che potrebbero influire sull'andamento futuro della Società:

- I possibili ritardi inerenti le fasi necessarie a raggiungere il completamento della ristrutturazione dei locali di Via Falzarego e il conseguente ritardo nel trasferimento della sede aziendale nei termini ipotizzati.
- Il progressivo depauperamento dell'organico aziendale senza un adeguato reintegro di nuove risorse.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE ED ALTRE INFORMAZIONI

Con le premesse e le specificazioni già riportate nei paragrafi che precedono, i principali eventi verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023, hanno riguardato prevalentemente fatti di natura ordinaria, tra i quali si possono annoverare i seguenti:

Il 25.02.2024 si è tenuta in Sardegna la consultazione elettorale per l'elezione del nuovo Consiglio regionale e del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna che, come da statuto societario, è il Socio unico di Sardegna IT, conclusasi con la proclamazione della nuova Presidente On. Ing. Alessandra Todde.

Il 13.03.2024, a seguito della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 13.03.2024, è stata approvata la revisione 2024 del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025 - Revisione 2024" e la conseguente pubblicazione dello stesso al link corrispondente alla pagina web "Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)" della sezione Società Trasparente di Sardegna IT s.r.l.

Il 22.03.2024 è stato firmato il rinnovo del CCNL " Commercio" per i dipendenti dell'aziende delle aziende del Terziario, Commercio, Distribuzione e Servizi scaduto il 31/7/2019 che interessa i lavoratori di Sardegna IT. L'accordo per il nuovo contratto decorre dal primo aprile 2023 e scadrà il 31 marzo 2027. Da punto di vista economico sono previsti un aumento a regime di 240 euro al quarto livello ed "Una Tantum" di 350 euro a copertura del periodo di carenza contrattuale.

In ultimo, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, comma 4 del D.Lgs 175/2016 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" si provvede a corredare il bilancio d'esercizio con una separata "Relazione sul governo societario" che illustra dettagliatamente tutte le misure intraprese da Sardegna IT in ottemperanza al citato articolo. Tale relazione verrà pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio 2023 che si compone di bilancio, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale all'indirizzo <http://www.sardegna.it/index.php?xsl=2076&s=36&v=9&c=11220&na=1&n=1&va=2&vs=1>.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signor Socio,

ritengo che questa relazione e la nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico, che costituiscono il bilancio, Vi abbiano fornito un quadro chiaro, veritiero, corretto ed esaustivo dell'andamento della gestione patrimoniale, finanziaria ed economica della Vostra società.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 21.461 alla riserva straordinaria.

Cagliari, 28.03.2024

Il Presidente

Avv. Pier Paolo Greco
(F.to)